

FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2026/2028

Milano, 30 gennaio 2026

Quadro normativo

La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha introdotto una serie di obblighi in materia di contrasto degli illeciti nella Pubblica Amministrazione, sancendo l’applicazione delle norme anche agli Enti in controllo pubblico quale può essere considerata la Fondazione.

Completano il quadro normativo il D. Lgs n. 33 del 2013 in materia di trasparenza, come significativamente modificato dal D. Lgs. n. 97 del 2016, oltre agli altri provvedimenti a tale normativa collegati.

L’ambito soggettivo di applicazione è stato progressivamente ampliato, e la giurisprudenza ha confermato che la disciplina anticorruzione si estende agli enti di diritto privato in controllo pubblico, come la Fondazione, limitatamente all’attività di pubblico interesse [*Cass. Civ., Sez. 2, N. 1700 del 16-01-2024*].

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), adottato dall’ANAC e aggiornato periodicamente, costituisce l’atto di indirizzo fondamentale per la redazione del presente documento [*LEGGE 6 novembre 2012, n. 190; Tribunale Di Trento, Sentenza 9 Gennaio 2025, n.2*]. Con Delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 e successive linee guida, l’Autorità ha fornito indicazioni specifiche per gli enti di diritto privato controllati, come le fondazioni.

La Fondazione, nel rispetto di tale complesso normativo, ha approvato il proprio primo Piano e lo aggiorna annualmente, tenendo conto delle evoluzioni normative e delle indicazioni dell’ANAC, come quelle contenute negli aggiornamenti del PNA 2019, 2022 e 2025, nonché degli orientamenti giurisprudenziali che ne chiariscono la portata applicativa [*Consiglio di Stato n.. 4244/2023; Cass. Civ., Sez. 1, 31-12-2020, n. 29993*].

Definizione ed Obiettivi del P.T.P.C.T.

Il presente documento, coerentemente con le finalità imposte dalla Legge, si propone di promuovere il rispetto della legalità in ogni processo/procedimento ed attività in cui è coinvolta la Fondazione. L’attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) risponde all’obiettivo di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

Il P.T.P.C.T. è finalizzato a:

- Rendere consapevoli che fenomeni di corruzione espongono la Fondazione a gravi rischi, soprattutto di immagine, e possono produrre conseguenze sul piano penale.
- Sensibilizzare tutti i destinatari ad impegnarsi attivamente nell'attuare le misure di contenimento del rischio.
- Assicurare la correttezza dei rapporti con soggetti terzi, prevenendo e gestendo situazioni di conflitto d'interesse, anche solo potenziale [*Cass. Civ., Sez. I, N. 29993 del 31-12-2020*].
- Coordinare le misure di prevenzione con i controlli sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (D. Lgs. 39/2013).

Obiettivo prioritario del Piano è l'individuazione delle aree di attività maggiormente esposte al rischio di corruzione e la conseguente definizione di strumenti idonei a prevenire tali fenomeni.

Processo di adozione e aggiornamento del P.T.P.C.T.

Il presente P.T.P.C.T. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in conformità all'art. 1, comma 8, della L. 190/2012. La legge prevede che l'organo di indirizzo adotti il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno. Questo obbligo di aggiornamento annuale assicura che le misure di prevenzione siano costantemente adeguate all'evoluzione del contesto interno ed esterno [*Cass. Civ., Sez. 2, 10-10-2023 n. 28344*]. Il presente Piano per il triennio 2026-2028 costituisce l'aggiornamento del precedente.

Definizione di corruzione

Il concetto di corruzione di riferimento è quello, ampio, elaborato dall'ANAC e dalla giurisprudenza. Esso non si limita alle fattispecie penalistiche (artt. 318 ss. c.p.), ma include ogni situazione di "malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni pubbliche". Rientrano in tale nozione anche atti e comportamenti che, pur non penalmente rilevanti, pregiudicano l'imparzialità dell'azione amministrativa e l'affidamento dei cittadini.

Destinatari del P.T.P.C.T.

Sono destinatari del presente Piano e tenuti alla sua scrupolosa osservanza:

- gli organi della Fondazione
- il personale della Fondazione
- i musicisti e gli artisti
- i collaboratori a qualsiasi titolo
- i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

In applicazione dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, la Fondazione ha individuato un unico "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (RPCT) nella persona del consigliere di amministrazione, senza deleghe, Alfonso Piero Di Rosa.

La nomina avviene su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e approvazione del Consiglio di Amministrazione, quale organo di indirizzo.

Il RPCT opera con autonomia, evitando la gestione diretta o ruoli negli uffici più esposti al rischio corruzione ed interloquisce con il CdA: segnalando al CdA, all'Amministratore Delegato (AD) o all'Organismo di Vigilanza (OdV) eventuali disfunzioni nelle misure di prevenzione.

Egli ha completo accesso a tutti gli atti e le informazioni della Fondazione.

Poiché le ridotte dimensioni organizzative non consentano di designare un soggetto estraneo alle responsabilità gestionali, al RPCT sono garantiti pieni poteri e autonomia.

In particolare, sono adottate le seguenti misure:

- **Dovere di segnalazione rafforzato:** vi è l'obbligo per il RPCT di segnalare immediatamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori Legali qualsiasi situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi derivante dal suo doppio ruolo.
- **Relazione annuale:** è previsto che la relazione annuale del RPCT, da trasmettere all'organo di indirizzo entro il 15 dicembre, contenga una sezione specifica dedicata alla gestione del potenziale conflitto di interessi legato alla carica.

I compiti principali del RPCT includono:

- Proporre l'aggiornamento annuale del P.T.P.C.T. al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione entro il 31 gennaio [*LEGGE 6 novembre 2012, n. 190*].
- Verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano, proponendone modifiche ove necessario.
- Vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (D.Lgs. 39/2013).
- Definire procedure per la formazione del personale operante in aree a rischio.
- Predisporre, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione sui risultati dell'attività svolta e illustrarla all'organo di indirizzo.

La Fondazione I Pomeriggi Musicali

La Fondazione è un ente di diritto privato che può essere considerato "ente in controllo pubblico", partecipato da Comune di Milano e Regione Lombardia. Persegue finalità non

lucrative nel campo della promozione e diffusione della cultura musicale. La sua struttura organizzativa e le attività sono descritte in dettaglio nell'Allegato 1.

Si conferma che la società strumentale “I Pomeriggi Musicali – Servizi Teatrali srl” è stata definitivamente liquidata e chiusa nel corso del 2024.

Aree a rischio corruzione e mappatura dei processi

In linea con gli obiettivi programmatici del precedente triennio e con le indicazioni del PNA 2019 e 2025, la Fondazione ha completato il processo di revisione della mappatura dei processi secondo una metodologia qualitativa, che parte dall'analisi del contesto esterno ed interno.

- **Contesto esterno:** L'operatività in un contesto territoriale economicamente sviluppato come quello lombardo espone potenzialmente a rischi corruttivi, sebbene l'attività specifica della Fondazione non sia considerata ad alto rischio intrinseco.
- **Contesto interno:** La principale criticità interna è rappresentata da una cultura organizzativa di derivazione privatistica, che richiede un costante impegno verso la procedimentalizzazione e la trasparenza tipiche del settore pubblico.

A seguito di tale analisi, sono state identificate e analizzate le seguenti aree di rischio (la cui mappatura di dettaglio è contenuta nell'Allegato 3, aggiornato):

1. Area acquisizione, sviluppo del personale e incarichi esterni.
2. Area affidamento di lavori, servizi e forniture.
3. Area gestione delle entrate, delle spese e dei pagamenti.
4. Area acquisizione e gestione di contributi e finanziamenti pubblici (es. F.U.S.).
5. Area servizi di biglietteria.
6. Area acquisizione e gestione delle risorse artistiche.
7. Area contenziosi.

Per l'area relativa agli affidamenti (punto 2), la Fondazione applica il D.Lgs. 36/2023 e il proprio "Regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria" adottato il 10.12.2024.

Misure di prevenzione del rischio di corruzione

Principi di comportamento e gestione del conflitto di interessi

Tutti i destinatari del Piano devono astenersi da comportamenti che possano configurare, anche solo potenzialmente, un conflitto di interessi. Il conflitto di interessi sussiste anche in via potenziale e impone un obbligo di astensione e di segnalazione. Come chiarito dalla giurisprudenza e dal PNA, il dipendente che si trovi in una situazione di potenziale conflitto deve segnalarla al proprio superiore gerarchico. Quest'ultimo, valutata la situazione, solleva il dipendente dall'incarico o motiva per iscritto le ragioni che ne

consentono la prosecuzione. Se il conflitto riguarda un dirigente, la valutazione spetta al RPCT [Cass. Civ., Sez. 1, del 31-12-2020, n. 29993].

Misure di prevenzione generali

Sono confermate e rafforzate le seguenti misure trasversali:

- **Codice Etico:** Strumento fondamentale che integra le disposizioni del presente Piano. La Fondazione si impegna al suo costante aggiornamento.
- **Inconferibilità e Incompatibilità (D.Lgs. 39/2013):** La Fondazione assicura la verifica della insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità tramite dichiarazioni rese dagli interessati all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso dello stesso.
- **Pantouflage (Art. 53, c. 16-ter, D.Lgs. 165/2001):** Per prevenire il fenomeno delle "porte girevoli", la Fondazione inserisce specifiche clausole negli atti di gara e fa sottoscrivere ai dipendenti, al momento della cessazione del servizio, un impegno al rispetto di tale divieto. Allorquando occorra, i contratti stipulati con soggetti privati includano una clausola risolutiva espressa per il caso di violazione del divieto di pantouflage.
- **Formazione:** Si prevede un programma formativo continuo, differenziato per livello (generale per tutto il personale, specifico per il RPCT e per i dipendenti operanti in aree a rischio).
- **Tutela del Whistleblower (D.Lgs. 24/2023):** La Fondazione garantisce la tutela del dipendente che segnala illeciti, attraverso il proprio regolamento interno e l'utilizzo di un applicativo informatico che assicura l'anonimato del segnalante, accessibile dal sito istituzionale.
- **Rotazione del personale:** Si conferma che tale misura, pur essendo un importante presidio anticorruzione, risulta di difficile attuazione per la Fondazione, a causa dell'organico ridotto e dell'alta specializzazione del personale. Tale valutazione è costantemente monitorata dal RPCT. La giurisprudenza ha sottolineato l'importanza di una programmazione chiara e di criteri predeterminati per l'applicazione della rotazione, anche al fine di giustificarne la mancata adozione in contesti specifici [Tribunale Di Trento, Sentenza n.2 del 9 Gennaio 2025]. In alternativa alla rotazione degli incarichi, la Fondazione adotta misure organizzative con effetto equivalente, come la "segregazione delle funzioni" (es. separare chi decide l'affidamento da chi liquida il pagamento) o l'introduzione di controlli rafforzati sui procedimenti gestiti da personale che opera da lungo tempo nelle medesime aree a rischio.
- **Monitoraggio:** Il RPCT svolge un'attività di monitoraggio semestrale sull'attuazione delle misure del Piano, con la collaborazione di tutto il personale.

SEZIONE II: Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità (2026-2028)

La normativa di riferimento e gli obiettivi strategici

Il D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, definisce la trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni" allo

scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione e favorire forme diffuse di controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche [*Corte Cost., sentenza n. 20 del 27 febbraio 2019*]. Tali obblighi si applicano, in quanto compatibili, anche alla Fondazione.

La Fondazione garantisce il diritto all'accesso civico (semplice e generalizzato) e provvede alla pubblicazione dei dati e documenti previsti dalla normativa nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web.

Il Responsabile della Trasparenza e l'assolvimento degli obblighi

Il ruolo di Responsabile della Trasparenza è ricoperto dal RPCT, Alfonso Piero Di Rosa.

Egli sovrintende alla raccolta e pubblicazione dei dati, il cui aggiornamento è curato con la collaborazione di tutti gli uffici.

L'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, in assenza di un O.I.V., è predisposta dal RPCT. Per il triennio 2026-2028, la Fondazione è rinnovata e confermata l'intenzione di affidare tale compito al Collegio dei Revisori Legali.

Azioni per il triennio 2026-2028

Per il triennio 2026-2028, la Fondazione si impegna a:

1. **Monitorare l'efficacia del Piano:** Svolgere un monitoraggio costante sull'adeguatezza della nuova mappatura dei rischi e sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate, con particolare riferimento all'area degli affidamenti alla luce del nuovo Regolamento interno.
2. **Rafforzare la formazione:** Proseguire e intensificare le attività formative, con focus sui temi del conflitto di interessi, del nuovo codice dei contratti pubblici e della gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing).
3. **Consolidare la trasparenza:** Mantenere costantemente aggiornata la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web, migliorandone la fruibilità e l'accessibilità per i cittadini.
4. **Formalizzare le procedure:** Proseguire nell'attività di formalizzazione delle procedure interne, in particolare per quanto riguarda la gestione degli accessi civici e l'aggiornamento del Codice Etico.
5. **Valutare l'impatto della pianificazione del personale:** In linea con i principi di buona programmazione delle risorse umane [*Corte Cost., 23 luglio 2025, n. 114*], valutare l'integrazione di una pianificazione dei fabbisogni di personale, seppur in un contesto di organico ridotto, come ulteriore misura di trasparenza e razionalizzazione gestionale.

ALLEGATO 1)

FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI

AREA ATTIVITÀ'

La Fondazione I Pomeriggi Musicali opera presso il Teatro dal Verme ove per Statuto è collocata la propria sede e svolge attività concertistica e lirica mediante la gestione diretta di un'orchestra stabile: **Orchestra I Pomeriggi Musicali**.

La Fondazione, per la realizzazione dei diversi obiettivi, può procedere attraverso gestione diretta o indiretta; può avvalersi di convenzioni o contratti con terzi per la gestione dei servizi.

La Fondazione si fa carico delle seguenti attività:

a) Programmazione

1) La Fondazione programma:

- la stagione sinfonica dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali nel periodo ottobre/maggio (21-23 concerti il giovedì sera e il sabato pomeriggio)
- la stagione lirica-sinfonica OperaLombardia (45 recite nei teatri di tradizione della Lombardia);
- la stagione concertistica estiva.

b) Gestione economica e amministrativa

La Fondazione promuove, organizza e gestisce direttamente le attività culturali e di spettacolo dell'Orchestra e si fa carico di tutti gli obblighi afferenti all'attività di gestione, allestimento e realizzazione di spettacoli. In particolare la Fondazione cura tutto quanto concerne contrattualistica (scrittura di Direttori/Solisti/professori d'orchestra aggiunti a tempo determinato e professionale), agibilità Inps-exEnpals, pagamento artisti/fornitori, pratiche SIAE, contabilità e amministrazione, direzione e segreteria.

c) Comunicazione e marketing

La Fondazione ha attivato una articolata ed efficace strategia di comunicazione e promozione delle proprie stagioni.

La Fondazione è impegnata anche a promuovere il Teatro Dal Verme come location per attività diverse e si fa carico degli affitti sala, delle pubbliche relazioni e di tutti gli altri aspetti di marketing.

d) Personale

La Fondazione si fa carico di tutte le spese riferite ai costi del personale sia stabile sia aggiunto adibito all'espletamento dei concerti (professori d'orchestra, impiegati/operai) e dei servizi sopra descritti.

e) Bar

La Fondazione ha svolto sino al marzo 2023 tramite contratto di affitto ramo d'impresa il servizio Bar. Nel corso del medesimo anno tale contratto è stato risolto per ragioni riconducibili all'operatore economico. In data 31.3.2024 la Fondazione ha sottoscritto con la Ditta individuale del Sig. Nicola Abruzzese un contratto di gestione del servizio bar della durata pari a 18 mesi.

A) Funzionamento della struttura

Si fa carico di tutti gli oneri e le spese accessorie inerenti al funzionamento del Teatro Dal Verme.

B) Servizi al palcoscenico

Provvede alla direzione tecnica, garantisce un palcoscenico in regolare ordine di marcia (eletttricisti/macchinisti/fonico), schede tecniche, rapporti con le compagnie, coordinamento del personale tecnico stabile e aggiunto, gestione degli allestimenti e organizzazione di prove e spettacoli.

C) Servizi al pubblico

Garantisce la regolare gestione dei servizi al pubblico: responsabile di sala e personale di sala, servizio medico durante gli spettacoli.

D) Manutenzione ordinaria - Contratti

Provvede ai servizi di maschere di sala e guardaroba, portierato e reception, tramite contratto di appalto stipulati all'esito di procedura di selezione del contraente.

Provvede alla manutenzione ordinaria degli impianti concessi e delle relative pertinenze (manutenzione ordinaria a carattere corrente nonché quella programmata e ciclica dell'impiantistica, necessaria alla loro tenuta in efficienza.)

E) Manutenzione straordinaria - Contratti

Provvede anche, in accordo con gli Enti Proprietari, alla manutenzione straordinaria, al fabbricato e ai seguenti impianti: trattamento aria, impianti antintrusione, climatizzazione, impianti elettrici, impianti speciali (gli impianti tecnici di palcoscenico, tiri elettrici), opere civili, arredi (eventuale sostituzione degli arredi fissi e degli arredi mobili), ascensori.

Fondazione I Pomeriggi Musicali

Giovanni Battista Benvenuto

Presidente

Lorella Rosa Paola Dall'Ombra

Vice Presidente

Angelo Curtolo

Alfonso Piero Di Rosa

Roberto Robledo Lupi

Consiglieri

Maurizio Salerno

Direttore generale e artistico

Collegio dei Revisori Legali

Presidente

Marco Aldo Amoruso

Revisori effettivi

Claudio Bianchini

Pio Di Donato

Revisori supplenti

Maria Clara Rinaldi

Andrea Vestita

Segreteria generale

Gestione affari generali.

Contrattualistica, predisposizione richieste contributo e sovvenzioni, consuntivi attività.

Produzione e comunicazione

Funzionamento delle strutture e dei servizi al palcoscenico. Gestione del personale addetto alla produzione. Tutte le attività necessarie alla realizzazione dello spettacolo. Coordinamento ufficio stampa e promozione. Acquisti spazi di comunicazione.

Amministrazione

Coordinamento-supervisione contabilità generale, bilanci, rapporti banca/ personale/enti previdenziali, contratti appalto fornitori, consuntivi attività.

Ciclo attivo - recupero crediti – fatturazione musicisti – fatture e bonifici fornitori

Personale Fondazione: preparazione contratti, collocamento e agibilità Inps-exEnpals, dati per elaborazione cedolini paghe

Registrazione prima nota e riconciliazione banche, corrispettivi, cassa,

Segreteria artistica e eventi

Produzione, scrittura direttore i solisti, aggiunti orchestra e gestione presenze.

Gestione calendario Teatro dal Verme.

Noleggio materiale musicale predisposizione partiture e parti d'orchestra

Biglietteria, sala e eventi

Biglietteria e Siae

Promozione attività istituzionale decentrata della Fondazione, Assicurazioni.

Gestione fasi di promozione, gruppi

Assistenza alla produzione

Servizio prevenzione e protezione

Coordinamento tecnico organizzativo

Orchestra I Pomeriggi Musicali**Maurizio Salerno**

Direttore artistico

Professori d'orchestra stabili e Ispettore d'orchestra	n. 32 al 31/12/2025		Musicisti
Professori d'orchestra aggiunti	A seconda delle partiture in esecuzione	Dipendente a tempo determinato - Fondazione – 1°, 2° - 3° e 4° Liv. Impiegati e Contratti di collaborazione professionale	Musicisti
Impiegati Operaio	n. 8 n. 2 al 31/12/2025		Amministrativi/ispettore Tecnico